



NOVE Ente del terzo settore

VIA DEI RAMNI 24 - 00185 - ROMA – RM

Codice fiscale: 97695550588

RUNTS iscrizione del 26/09/2023 – Repertorio n. 119552

BILANCIO 2025

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO GESTIONALE

RELAZIONE DI MISSIONE

STATO PATRIMONIALE



ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianti e di ampliamento	3.268	4.357
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	3.396
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	12.308	6.000
Totale immobilizzazioni immateriali	15.576	13.754
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	-	513
4) altri beni	342	7.763
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	342	8.275
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti Terzo Settore	-	-
d) verso altri	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni B)	15.918	22.029
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	55.744	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	55.744	-
II - Crediti		
1) crediti verso utenti e clienti	-	27.863



esigibili entro l'anno successivo	-	27.863
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo Settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9 crediti tributari	19.653	-
esigibili entro l'anno successivo	19.653	-
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	17.510	-
esigibili entro l'anno successivo	17.510	-
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
Totale crediti	37.163	27.863
<u>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
<u>IV - Disponibilità liquide</u>		
1) Depositi bancari e postali	427.735	784.197
2) Assegni	-	-
3) Danaro e valori in cassa	15.911	22.999
Totale disponibilità liquide	443.646	807.196
Totale attivo circolante C)	536.553	835.059
D) Ratei e risconti attivi	2.670	15.551
TOTALE ATTIVO	555.141	872.638
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
<u>I - Fondo di dotazione dell'ente</u>	-	-
<u>II - Patrimonio vincolato</u>		
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) Riserve vincolate destinate da terzi	204.800	484.530
Totale patrimonio vincolato	204.800	484.530
<u>III - Patrimonio libero</u>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	319.369	306.923



2) Altre riserve	-	-
Totale patrimonio libero	319.369	306.923
<u>IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio</u>	- 46.664	12.446
Totale patrimonio netto A)	477.505	803.899
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi e oneri B)	-	-
C) Fondi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.909	19.781
D) Debiti		
1) Debiti verso banche	18	18
<i>esigibili entro l'anno successivo</i>	18	18
<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>	-	-
2) Debiti verso altri finanziatori	2.734	12.134
<i>esigibili entro l'anno successivo</i>	2.734	12.134
<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>	-	-
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) Acconti (Debiti)	-	-
7) Debiti verso fornitori	7.496	13.126
<i>esigibili entro l'anno successivo</i>	7.496	13.126
<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>	-	-
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) Debiti tributari	21.743	15.566
<i>esigibili entro l'anno successivo</i>	21.743	15.566
<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>	-	-
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.569	8.114
<i>esigibili entro l'anno successivo</i>	9.569	8.114
<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>	-	-
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
12) Altri debiti	10.311	-
<i>esigibili entro l'anno successivo</i>	10.311	-
<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>	-	-
Totale debiti D)	51.871	48.958
E) Ratei e risconti passivi	856	-
TOTALE PASSIVO	555.141	872.638



RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.424	3.502	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.500	1.680
2) Servizi	1.334.121	499.978	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	9.770	5.671	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	459.647	311.666	4) Erogazioni liberali	205.515	101.197
5) Ammortamenti	8.109	11.396	5) Proventi del 5 per mille	11.556	22.930
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	803.786	148.843
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	42.283	19.310	8) Contributi da enti pubblici	796.535	595.582
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale	1.865.353	851.523	Totale	1.818.892	870.231
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 46.462	18.709
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-



5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi rendite e proventi	-	-
6) Accantonamento per rischi e oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-			
8) Rimanenze iniziali	-	-			
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolta fondi abituali		-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	5) Altri proventi	7.358	3.854
6) Altri oneri	225	67			
Totale	225	67	Totale	7.358	3.854
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	7.133	3.787



E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni terzi	-	-			
4) Personale	-	-			
5) Ammortamenti	-	-			
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	-	-			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
Totale	-	-	Totale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	1.865.579	851.590	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.826.250	874.086
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	- 39.329	22.496
			Imposte	7.335	10.050
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	- 46.664	12.446
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale	-	-	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-



NOVE Ente del terzo settore
VIA DEI RAMNI 24 - 00185 - ROMA – RM
Codice fiscale: 97695550588
RUNTS iscrizione del 26/09/2023 – Repertorio n. 119552

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di Missione

Signori Associati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un disavanzo netto pari a euro 46.664 contro un avanzo netto pari a euro 12.446 dell'esercizio precedente. Si evidenzia, al riguardo, che nel patrimonio netto dell'associazione sono presenti, al 31/12/2025, avanzi dei periodi precedenti pari a euro 319.369, funzionali alla copertura del disavanzo suddetto.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore" e al principio contabile OIC 35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni, essendo il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, non inferiore a € 220.000 e quindi oltre il limite di cui all'art. 13 c. 2 del c. 2 del D.lgs. n. 117/2017.

Ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale;
- dalla presente relazione di missione.

Pertanto, questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della nostra associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Informazioni generali sull'ente

NOVE ETS è un'associazione non profit fondata nel 2012 da un gruppo di esperti di cooperazione internazionale che condividono gli stessi principi e valori.

Il 15 gennaio 2021 con Decreto 2/2021 è stata iscritta nell'elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi dell'art.26 della legge n.125/2014 presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.



Si dà atto che, a partire dal presente esercizio, l'associazione ha predisposto per obbligo il bilancio sociale, avendo superato la soglia di un milione di euro di ricavi, rendite, proventi ed entrate prevista dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, redatto secondo le Linee guida di cui al D.M. 4 luglio 2019.

Missione perseguita e attività di interesse generale, sedi ed attività svolte

La missione perseguita è costituita dalle seguenti attività:

NOVE ETS si occupa di sviluppo socioeconomico, sostenibile e generativo, realizzando progetti di formazione professionale, avvio al lavoro, supporto alla micro-imprenditoria e all'educazione di base.

Si impegna anche a fronteggiare situazioni di emergenza umanitaria. Lavora soprattutto con donne, bambini e persone disabili. NOVE ETS promuove la creazione di una rete solidale senza confini che persegue il rispetto della dignità umana e della giustizia sociale.

L'Associazione esercita in via principale la seguente attività di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore: Cooperazione internazionale allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni e, quale corollario della medesima, al fine di esercitare attività di inclusione sociale, di solidarietà, aiuto e sostegno nei confronti delle fasce della popolazione più vulnerabili nelle zone marginali nel territorio nazionale e internazionale, l'Associazione esercita le seguenti attività di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;



- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'associazione ha tre sedi:

- sede legale ed operativa a Roma (Italia) in via dei Ramni 24;
- sede operativa a Kabul (Afghanistan) Apartment no.9, 5th floor Ahmadi tower, the cafeteria street Shar-e-Naw.
- sede operativa a Jalalabad (Afghanistan) District 1, Mostufi Street Near Gohar Hospital.

I progetti effettivamente svolti dall'ente, riconducibili alle attività di interesse generale dallo statuto, nel corso del periodo considerato sono state le seguenti:

Settore: Donne, Pace e Sicurezza

Paese: Afghanistan

DIGNITY

Nato nel 2022, il progetto Dignity interviene a supporto delle donne capofamiglia che vivono in condizioni di estrema povertà e vulnerabilità, spesso prive di un sostegno maschile o di una rete di protezione. Per queste madri, la sopravvivenza quotidiana è legata alla carità o a un indebitamento progressivo che rischia di intrappolarle in una situazione senza via d'uscita. Per spezzare questo circolo vizioso, l'iniziativa garantisce a ogni nucleo coinvolto un contributo economico mensile per coprire le spese primarie come il cibo e l'affitto, restituendo stabilità e sicurezza immediata alla casa.

Accanto al sostegno economico, Dignity offre un'assistenza sanitaria mirata che comprende cure mediche e farmaci. Inoltre, il progetto attiva percorsi personalizzati formulati in base alle reali necessità, capacità e attitudini delle persone coinvolte.

Sin dal suo avvio, l'impatto del progetto è cresciuto costantemente, focalizzandosi su famiglie guidate da donne in situazioni di grave emarginazione o disabilità. L'impegno è proseguito con costanza negli anni successivi, garantendo nel 2025 la protezione a 64 donne capofamiglia.

BREAD FOR WOMEN

Nel 2023, NOVE ha lanciato a Kabul il progetto pilota Bread for Women, selezionando tre panetterie gestite da donne in alcuni dei quartieri più vulnerabili della città. Per aggirare le severe restrizioni imposte alle attività femminili e superare i tabù culturali



locali, questi laboratori sono stati allestiti direttamente all'interno di abitazioni private e cortili domestici. L'intervento iniziale si è concentrato sulla ristrutturazione e sulla messa in sicurezza degli spazi di lavoro, a cui è seguita una formazione tecnica e contabile di base per le fornaie e le loro assistenti, oltre alla garanzia di un salario e alla fornitura delle materie prime necessarie alla produzione. Durante i primi quattro mesi di attività, le panetterie hanno assicurato la distribuzione quotidiana di cinque pani a 113 donne capofamiglia in condizioni di grave marginalità. Questo sforzo ha permesso di raggiungere circa 680 persone, donando complessivamente oltre 65.000 pani tradizionali (naan).

Al di là del fondamentale aiuto alimentare, i laboratori domestici sono diventati preziosi spazi di socialità e incontro, offrendo alle donne una rara opportunità di rompere l'isolamento, confrontarsi e stringere legami di mutuo supporto. Una volta conclusa la fase di distribuzione gratuita, le fornaie hanno potuto proseguire l'attività commerciale in modo autonomo, consolidando la propria indipendenza economica.

Forte del successo iniziale, il progetto ha ripreso con un secondo ciclo nel 2025 e continuerà anche per il 2026, allargandosi a sei donne già in possesso di competenze nella panificazione e 240 donne capofamiglia residenti nei distretti più poveri di Kabul.

Il progetto è rendicontato ad Uplift Afghanistan Fund e L'Otto per Mille Chiesa Valdese.

SOSTEGNO A SFOLLATE INTERNE TRAMITE SVILUPPO DELLE PMI

In Afghanistan, i profondi tabù culturali e le severe restrizioni imposte dalle autorità talebane ostacolano pesantemente l'accesso delle donne ai servizi essenziali, compresi l'assistenza sanitaria e gli aiuti umanitari. Questa situazione diventa ancora più drammatica per le donne e le ragazze sfollate interne o rimpatriate dall'estero, per le quali ottenere qualsiasi forma di supporto è spesso quasi impossibile. Spesso prive di documenti d'identità, di un'abitazione sicura e di una fonte di guadagno stabile, moltissime donne riescono a sopravvivere solo grazie alla solidarietà informale di parenti o estranei, rimanendo esposte a gravissimi rischi di sfruttamento, emarginazione e violenza.

Per rispondere a questa emergenza e offrire una concreta opportunità di riscatto, NOVE, in collaborazione con l'associazione afghana Harakat, ha avviato a Kabul e Jalalabad il progetto Donne in Ripartenza, specificamente pensato per promuovere l'autonomia socio-economica di 50 donne in condizioni di elevata vulnerabilità, equamente divise tra sfollate interne e cittadine rimpatriate dall'estero, inserendole in un percorso di emancipazione volto a moltiplicare le loro opportunità occupazionali.

Il progetto ha previsto un percorso strutturato di formazione della durata di tre mesi, focalizzato su competenze di piccola imprenditoria, finanza di base e marketing, con l'obiettivo di favorire la nascita o il consolidamento di micro e piccole imprese femminili incentrate su attività economiche sostenibili. Al termine delle lezioni, le partecipanti hanno potuto presentare un proprio business plan a una commissione esaminatrice composta da NOVE, Harakat, i rappresentanti delle Camere di Commercio Femminili locali e altri stakeholder del territorio.

Le 25 proposte giudicate più solide riceveranno un importante incentivo economico e tecnico di 2.100 dollari ciascuna. Questo contributo finanziario è integrato da un percorso di coaching individuale della durata di altri tre mesi, essenziale per



accompagnare le neo-imprenditrici nel superamento degli ostacoli logistici e operativi iniziali e per garantire il consolidamento delle loro nuove attività nel lungo periodo.

Il progetto è rendicontato al donatore Women's Peace and Humanitarian Fund tramite UN Women.

RENEW & RESTART – IMPRENDITORIA FEMMINILE E RICICLO CREATIVO

Con il duplice obiettivo di contrastare l'inquinamento da plastica a Kabul e al contempo offrire un'opportunità di riscatto socio-economico a donne in condizioni di estrema fragilità, nel 2025 NOVE attraverso il progetto Renew & Restart ha selezionato 250 donne vulnerabili e in situazioni di povertà familiare, con un elevato numero di persone a carico e la presenza di bambini affetti da malnutrizione. Un fattore determinante per l'inclusione è stato rappresentato dalla forte motivazione personale delle donne a voler avviare un'attività autonoma per rendersi indipendenti. Le partecipanti sono state accompagnate a svolgere corsi pratici di riciclo creativo e moduli di formazione imprenditoriale, a cui sono seguite sessioni di mentoring dedicate alle strategie di commercializzazione.

Al centro delle attività è stata posta la creazione di articoli di bigiotteria artigianale realizzati con materiali plastici di recupero, lavorati fino a ottenere perline simili a quelle tradizionali in vetro. Ciascun manufatto è stato prodotto impiegando una percentuale di plastica riciclata superiore al 60%: una scelta ecologica che ha permesso anche di abbattere drasticamente i costi di produzione e di massimizzare i futuri margini di guadagno.

I risultati concreti si sono manifestati già alla conclusione del progetto, quando il 75% delle partecipanti (185 donne) aveva già avviato la propria attività di produzione e vendita, generando ricavi complessivi superiori ai 220.000 AFN (circa 3.000 EUR). Molte delle beneficiarie hanno scelto di proseguire la lavorazione direttamente dalle proprie abitazioni, consolidando nel tempo vere e proprie micro-attività generatrici di reddito basate sull'economia circolare.

Anche grazie al progetto Renew & Restart, NOVE ha riaffermato la propria missione volta a promuovere la resilienza economica in contesti di crisi. L'iniziativa dimostra come sia possibile strutturare modelli di sviluppo locale innovativi e sostenibili, capaci di generare un impatto positivo concreto e simultaneo sia sul tessuto sociale delle comunità sia sulla tutela dell'ambiente circostante.

Il progetto è rendicontato al donatore World Food Programme.

WOMEN BUSINESS PRIZE AFGHANISTAN

Le radici di questa iniziativa affondano nel 2020, anno in cui NOVE ha istituito a Kabul il Daring Women in Business Prize con l'obiettivo di incoraggiare le imprenditrici afgane a resistere alla profonda recessione economica causata dalla pandemia di Covid-19. Nonostante la seconda edizione sia stata improvvisamente cancellata nel 2021 a seguito del ritorno al potere dei talebani, NOVE ha portato avanti lunghe e complesse trattative con le autorità de facto e grazie a questa tenacia, ha ottenuto l'autorizzazione per far rinascere il premio sotto il nome di Women Business Prize – Afghanistan, la cui edizione si è tenuta a Kabul il 7 luglio 2025 in collaborazione con il Ministero del Commercio e dell'Industria dell'Emirato Islamico dell'Afghanistan.



Concepito come una competizione aperta a tutte le donne residenti nel Paese che gestiscono un'azienda o possiedono una valida idea di business, lanciato su scala nazionale, il concorso ha raccolto in pochissimi giorni oltre 140 candidature provenienti da 11 diverse province.

La giuria ha assegnato il primo premio, del valore di 3.500 USD, a Nahid Neda e alla sua Trading and Construction Company di Kabul, un'impresa attiva nei settori della logistica e delle costruzioni che si è distinta per aver inserito la forza lavoro femminile in ambiti occupazionali tradizionalmente maschili. Il secondo premio di 2.000 USD è stato conferito a Nasrin Mawlany di Mazar-e-Sharif, la quale ha presentato un progetto ecologico per la produzione di assorbenti igienici riutilizzabili, offrendo un'alternativa accessibile e a basso impatto ambientale rispetto ai costosi prodotti usa e getta. Il terzo gradino del podio, accompagnato da un contributo di 1.400 USD, è stato conquistato da Shahdin Nili della provincia di Daikundi, incentrata sulla creazione di una filiera tutta al femminile dedicata alla produzione di conserve, pensata per generare occupazione e reddito stabile tra le donne delle comunità rurali.

Oltre al riconoscimento economico, NOVE ha garantito alle tre vincitrici l'accesso a un programma trimestrale di mentoring personalizzato, uno strumento essenziale per consolidare la gestione delle loro attività e strutturare efficaci strategie di crescita futura. Il Women Business Prize – Afghanistan si è confermato così essere molto più di un semplice concorso, rivelandosi uno spazio vitale di incontro, condivisione e scambio di energie femminili.

L'obiettivo a lungo termine per NOVE è quello di replicare periodicamente questa iniziativa, al fine di continuare a generare opportunità durature e promuovere un reale sviluppo per la popolazione femminile afghana.

HEALING CIRCLES. PERCORSI DI GUARIGIONE - SOSTEGNO PSICOLOGICO E BENESSERE MENTALE PER DONNE E BAMBINE AFGHANE.

In Afghanistan le donne hanno perso diritti fondamentali e sono soggette a drastiche restrizioni, come il divieto di studiare oltre le scuole primarie, svolgere molti lavori, viaggiare da sole, passeggiare in un parco, far sentire la loro voce. Di conseguenza, la depressione e il numero dei suicidi femminili sono notevolmente aumentati. Il sostegno psicologico ha un ruolo chiave nel processo di guarigione e di emancipazione emotiva di donne che hanno subito gravi traumi e conseguenti danni psicologici. A partire da aprile 2024, NOVE ha investito sul benessere mentale realizzando attività di supporto psicologico all'interno del progetto Seeds of Serenity, in collaborazione con Amna Refugee Healing Network, organizzazione inglese che lavora per il benessere mentale delle persone rifugiate. Nel 2025 grazie alla rinnovata partnership con Amna, ha lanciato a Kabul il progetto Healing Circles, che garantisce assistenza psicologica a donne capofamiglia in povertà, messe a durissima prova dalle restrizioni imposte dal regime talebano, e alle bambine ospitate in un orfanotrofio.

Ognuna di loro ha subito traumi importanti a causa di eventi come guerra, violenza, perdita della casa, della sicurezza economica o degli affetti più cari e isolamento forzato. Il progetto ha come obiettivi il recupero del loro equilibrio psicologico, la promozione di strategie semplici ma efficaci con cui affrontare situazioni di forte stress, il sostegno concreto nel riprendere il controllo delle emozioni, combattendo il senso di profonda disperazione in cui vivono. La psicologa di NOVE, dopo aver valutato clinicamente le partecipanti attraverso incontri individuali, formula per ognuna di loro un percorso terapeutico



personalizzato in base alle loro necessità. Alle bambine vengono offerte sedute individuali e sedute di gruppo, in cui sono utilizzati gioco, disegno, musica e racconto di storie come strumenti terapeutici, per coltivare la capacità di esprimere le emozioni e creare uno spazio sicuro e protetto dove possono essere 'solo' bambine. Lo staff dell'orfanotrofio è coinvolto nel percorso di psicoeducazione, per rafforzarne le competenze e così creare un ambiente più favorevole al recupero psicologico delle bambine. Le donne adulte, che sono inserite anche in progetti di sostegno socioeconomico di NOVE, seguono sessioni individuali di psicoterapia ed hanno a disposizione un canale di pronto intervento. Usuiscono di un programma di mindfulness esercizi di respirazione e stretching, che contribuiscono a ridurre i livelli di ansia e rafforzare la stabilità emotiva. Possono partecipare inoltre a sessioni con altre donne, per sviluppare la pratica di mutuo aiuto e creare possibilità di condivisione del proprio percorso. Molte partecipanti al progetto hanno avuto benefici fin dalle prime sedute. Grazie al dialogo, l'ascolto attivo e la riconnessione con le proprie emozioni e con gli altri hanno già fatto importanti passi avanti verso la riconquista del benessere mentale, la ricostruzione dell'autostima e relazioni più sane con le persone intorno a loro.

Il progetto è rendicontato al donatore Amna Refugee Healing Network.

SEMI DI RINASCITA

Il progetto Semi di Rinascita si propone come un percorso concreto di sostegno e autosufficienza per le famiglie delle province orientali dell'Afghanistan, nello specifico Kunar, Nangarhar e Laghman. Queste aree sono state duramente colpite da una cronica crisi alimentare, dalle devastanti conseguenze del terremoto dell'agosto 2025 e da un progressivo isolamento socio-cooperativo. Nonostante le notevoli barriere logistiche e l'instabilità del contesto, l'iniziativa è riuscita a raggiungere oltre 6.800 persone vulnerabili, offrendo loro le competenze e le risorse necessarie per costruire una sicurezza alimentare duratura. La selezione dei beneficiari è avvenuta in stretta sinergia con le comunità locali, riservando una priorità assoluta ai nuclei familiari guidati da donne, alle persone con disabilità e a chi vive nelle zone rurali più isolate e prive di fonti di reddito stabili.

La prima linea di intervento ha puntato sull'allevamento domestico di mucche e capre, considerate risorse cruciali per garantire sia la nutrizione immediata attraverso la produzione di latte, sia una fonte di guadagno continuativa. Nel corso della seconda metà del 2025, il progetto ha provveduto quindi alla distribuzione gratuita di 530 mucche e 510 capre, fornendo un aiuto diretto a 4.710 donne e ai rispettivi nuclei familiari nelle tre province coinvolte. Al fine di rendere l'attività sostenibile nel tempo, la consegna degli animali è stata affiancata da percorsi formativi dedicati alla gestione sanitaria del bestiame, alle tecniche di riproduzione e ai metodi di allevamento efficaci, restituendo così una reale prospettiva economica a chi aveva perso ogni mezzo di sussistenza.

Il secondo pilastro di progetto si è concentrato sulla creazione di micro-attività nel comparto agroalimentare, coinvolgendo più di 2.100 persone. L'intervento ha previsto la fornitura gratuita di attrezzature e materiali per la trasformazione dei prodotti alimentari in conserve e sottaceti. Nelle province di Laghman e Nangarhar, 350 donne hanno frequentato corsi intensivi di food processing, abbinati a sessioni di formazione specialistica sulla lavorazione, conservazione e confezionamento dei cibi. Grazie a questo approccio integrato, che unisce la teoria alla pratica sul campo, le donne coinvolte hanno sviluppato competenze immediatamente spendibili per l'avvio di piccole attività commerciali familiari, facilitando il loro accesso ai mercati locali in un



panorama in cui le opportunità economiche femminili sono drasticamente ridotte.

In definitiva, Semi di Rinascita testimonia come, persino nei contesti umanitari più complessi al mondo, sia possibile tracciare percorsi fondati sulla dignità e sull'autodeterminazione. Investendo sulla formazione e sul rafforzamento delle capacità locali, il progetto contribuisce a gettare le basi per un domani più stabile, resiliente e indipendente per migliaia di famiglie afgane.

Il progetto è rendicontato al donatore Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

WEDUT, Women Education and Training

A causa delle crescenti restrizioni e dei mutamenti politici, NOVE è stata costretta a interrompere progetti storici come Sono una donna e voglio lavorare: Women in Business Hub, un'iniziativa che tra il 2014 e il 2021 aveva garantito corsi gratuiti di alfabetizzazione, informatica, lingue e orientamento professionale a oltre 2.850 donne a Kabul. Tuttavia, nonostante l'immenso muro di barriere burocratiche e culturali, le lunghe e complesse negoziazioni condotte nel 2024 con le autorità talebane hanno permesso di aprire una nuova e cruciale linea di intervento con il progetto WEDUT. In un panorama nazionale drammatico, in cui alle ragazze è precluso l'accesso ai licei e alle università e la reclusione domestica forzata genera gravissime ripercussioni psicologiche, WEDUT ha risposto istituendo a Kabul spazi protetti e sicuri dove poter continuare a studiare e socializzare. All'interno di queste oasi di condivisione, le giovani hanno trovato un'alternativa all'isolamento e la possibilità di coltivare il proprio futuro.

In questo contesto, a partire da marzo 2025, un primo gruppo di 90 ragazze di età compresa tra i 14 e i 16 anni ha completato con successo due livelli di attività educative in senso lato, erogate in collaborazione con il Setayesh Centre di Kabul. Un altro pilastro centrale del progetto è stato l'apprendimento linguistico avanzato, inteso come vero e proprio strumento di emancipazione e connessione con il mondo esterno. Ben 140 ragazze hanno frequentato corsi di inglese di livello intermedio e avanzato presso il prestigioso Kabul English Learning Centre (KELC) fino al dicembre 2025. Il percorso è poi proseguito nei primi mesi del 2026 con un corso di preparazione alla certificazione TOEFL.

L'impatto positivo di WEDUT non si esaurisce tra le mura delle aule, ma si riflette profondamente sui nuclei familiari delle studentesse e sull'intera comunità circostante, innescando un prezioso effetto moltiplicatore di conoscenza, consapevolezza e riscatto sociale. Forte dei risultati ottenuti in uno dei contesti più difficili al mondo, NOVE sta attualmente valutando la pianificazione di una nuova fase progettuale per il prosieguo del 2026. WEDUT si consolida così come un vero e proprio simbolo di resilienza educativa, dimostrando che è possibile difendere il diritto all'istruzione anche di fronte alle sfide più complesse.

Il progetto è rendicontato al donatore Fondo Beneficienza Intesa San Paolo.

Settore: Diritti delle Persone con Disabilità

Paese: Afghanistan

LA FORZA DELLO SPORT



Lo sport promuove il benessere e la salute di ogni individuo. Sulle le persone con disabilità gli effetti sono straordinari. Combinando riabilitazione fisica, divertimento e socializzazione, lo sport contribuisce a migliorare l'autostima, la sicurezza di sé, la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri diritti, la qualità di vita.

In Afghanistan, paese con oltre quarant'anni di guerra alle spalle, ancora instabile e con enormi problemi economici, sociali e di sicurezza, praticare uno sport resta un sogno per molti. Per chi è affetto da disabilità è quasi impossibile.

Il progetto La Forza dello Sport è nato proprio per promuovere l'attività fisica fra le persone con disabilità, scegliendo due specialità sportive, la pallacanestro in carrozzina e il calcetto (futsal). Opera costruendo o riparando infrastrutture, facilitando la formazione di squadre provinciali, offrendo sostegno tecnico ai giocatori e formando personale qualificato, organizzando eventi sportivi, contribuendo alla selezione della squadra nazionale afghana e alla sua partecipazione a tornei internazionali.

Alcuni dei risultati ottenuti nel 2025:

- riparazione e rinnovo del palazzetto dello sport di Ghor;
- supporto a 17 squadre provinciali di basket in carrozzina, di cui 3 femminili;
- organizzazione di regolari sessioni di allenamento dei giocatori (950, di cui 190 ragazze);
- continuazione della formazione di 12 allenatori, 11 arbitri, 3 classificatori;
- organizzazione di 4 tornei nazionali e regionali;
- fornitura di carrozzine da competizione alla squadra nazionale Afghana di basket e finanziamento della partecipazione al torneo internazionale svoltosi in Thailandia per la qualificazione ai Giochi Paralimpici Asiatici 2026.

Il progetto collabora con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (ICRC), con la Federazione Afghana di Basket in carrozzina e con il Comitato Paralimpico Afghano.

Il calcetto è praticato da persone con vario grado di disabilità e con età diverse. Ai bambini e alle bambine affetti da paralisi cerebrale vengono offerte sessioni speciali di allenamento. Il loro numero, ad oggi un centinaio, cresce. Il divertimento e il miglioramento nella coordinazione dei movimenti, nell'equilibrio e nella capacità di creare amicizie e legami sono notevoli.

INCLUSIONE SOCIALE PER PERSONE CON DISABILITA' E ASSISTENZA DOMICILIARE PER PARAPLEGICI E TETRAPLEGICI

Dal 2022, NOVE ha siglato un accordo di collaborazione con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (ICRC) per l'attuazione dei Programmi di Inclusione Sociale per le persone con disabilità e di Assistenza Domiciliare a persone con lesioni midollari e alle loro famiglie. Sulla base dell'accordo, NOVE contribuisce all'organizzazione e supervisione del programma mettendo a disposizione l'esperienza del suo socio Alberto Cairo, responsabile del programma di riabilitazione fisica di ICRC per oltre 30 anni.

Il Programma di Inclusione Sociale si compone di progetti di istruzione, formazione professionale, microfinanza e inserimento lavorativo. Ne beneficiano ogni anno circa 4.000 persone con disabilità. Nonostante i severi limiti all'istruzione imposti dal governo, il programma riesce ad assistere un alto numero di studentesse. Riesce anche ad aiutare numerose ragazze con disabilità che intendono imparare un mestiere.



L'Assistenza Domiciliare alle persone con lesioni midollari (circa 2.000) e alle loro famiglie combina assistenza medica e fisioterapica, promozione dell'accessibilità delle abitazioni, istruzione a domicilio per giovani con grave disabilità e ogni possibile strumento per restituire indipendenza e autosufficienza.

I programmi intendono portare aiuto immediato e progressivamente cambiare l'opinione che la popolazione ha delle persone con disabilità: in breve, vuole lottare perché la compassione sia rimpiazzata da diritti riconosciuti.

Settore Protezione dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Paese: Afghanistan

FISH SKIN

Fish Skin è un'iniziativa scientifica e umanitaria fortemente innovativa che introduce l'impiego della pelle di pesce come medicazione biologica per il trattamento delle ustioni pediatriche. Questo materiale naturale, caratterizzato da un'elevata concentrazione di omega-3 e da una grande facilità di conservazione, offre straordinari benefici clinici: riduce il numero di medicazioni necessarie, attenua il dolore dei piccoli pazienti, limita il rischio di complicanze infettive e accelera i tempi di guarigione. Si tratta di un approccio terapeutico di fondamentale importanza soprattutto per i bambini in tenera età, che sono spesso vittime di ustioni estese causate dal contatto accidentale con liquidi bollenti.

Il progetto si sviluppa all'interno della Burn Unit dell'Indira Gandhi Institute of Child Health di Kabul, grazie a una stretta collaborazione tra NOVE, il Ministero della Salute locale e un team di esperti medici provenienti da prestigiosi centri ospedalieri europei. Tra i partner scientifici internazionali figurano l'University Children's Hospital di Zurigo, l'University Hospital di Mannheim, l'Università di Heidelberg e il Dipartimento di Chirurgia Plastica della Medical School di Hannover. Questa sinergia unisce competenze d'eccellenza per trasformare radicalmente l'assistenza medica dedicata ai piccoli pazienti ustionati nel paese. Sul piano operativo, le attività si articolano attraverso un modello integrato che unisce la pratica clinica all'ammodernamento strutturale. Oltre all'utilizzo della pelle di pesce per ottimizzare i tempi di ricovero, l'iniziativa prevede la completa ristrutturazione e l'adeguamento di una sala operatoria e di altri ambienti della Burn Unit di Kabul, migliorando la dotazione degli strumenti, la sicurezza complessiva e le condizioni igieniche della struttura. Parallelamente, viene dato grande spazio alla formazione specialistica del personale locale: attraverso un programma annuale di telemedicina composto da 24 lezioni e supportato da materiali didattici dedicati, 25 operatrici sanitarie afghane acquisiscono competenze avanzate sulla cura delle ustioni e sulle tecniche di applicazione della medicazione biologica.

Con una durata complessiva di 17 mesi, Fish Skin fonde in modo strategico la ricerca sul campo, il potenziamento delle infrastrutture ospedaliere e la crescita professionale del personale in loco. Grazie a questo approccio a lungo termine, l'intervento non solo risponde a un'emergenza immediata a Kabul, ma contribuisce a rafforzare in modo duraturo il sistema sanitario locale.

Il progetto è rendicontato al donatore Kerecis.



FUTURE HOPE – sostegno e accompagnamento psicologico per bambine dell'orfanotrofo di Kabul

Nel corso del 2025, NOVE ha accompagnato da vicino la crescita di 37 bambine ospitate presso l'orfanotrofo privato Future Hope di Kabul, un gruppo di piccole sopravvissute a gravi privazioni, violenze e traumi profondi. Il progetto ha coperto le spese vive necessarie al funzionamento della struttura, come l'acquisto dei pasti quotidiani, il pagamento dell'affitto, la copertura delle utenze e i costi legati alla gestione dello staff interno. Accanto al sostegno materiale, il pilastro del progetto è stato l'assistenza specialistica fornita da una terapeuta professionista che ha seguito regolarmente le bambine, valutando i bisogni individuali e strutturando percorsi di cura sia singoli che di gruppo. Attraverso l'uso clinico del gioco, del disegno, della musica e della narrazione di storie, le piccole hanno ricevuto gli strumenti adatti per elaborare il proprio vissuto, imparando a esprimere liberamente le proprie emozioni in uno spazio protetto. Il percorso ha visto inoltre il coinvolgimento attivo dello staff dell'orfanotrofo, formato per acquisire competenze pedagogiche e psicologiche mirate, essenziali per mantenere un ambiente quotidiano sano, empatico e orientato al pieno recupero delle ospiti.

Il progetto è rendicontato al donatore Only the Brave Foundation.

UN MARE DI SPORT E BENESSERE

Sul fronte dell'inclusione sociale e del benessere dei minori, l'impegno si è tradotto anche nell'iniziativa Un Mare di Sport, un percorso che offre gratuitamente a bambini e ragazzi in situazioni di fragilità sociale una combinazione di gioco e discipline acquatiche a stretto contatto con la natura.

Il progetto si rivolge a giovani ospiti di case-famiglia, centri antiviolenza o Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS). Nel 2025, l'iniziativa ha coinvolto 18 ragazzi e ragazze, italiani e stranieri di età compresa tra i 7 e i 17 anni, provenienti dalla Casa-famiglia Ain Karim e dalla Comunità Opera Nazionale per la Città dei Ragazzi. Il programma prevede un ciclo di incontri strutturati per offrire un'esperienza completa che unisce la pratica sportiva in acqua, un pranzo condiviso e una serie di laboratori ludico-educativi curati dall'associazione Il Porto dei Piccoli. Sotto la guida attenta di istruttori qualificati, i giovani partecipanti si misurano con discipline acquatiche innovative come il kneeboard e il wakeboard, attività creative, giochi di gruppo all'aperto, esplorazioni naturalistiche ed esercizi su indo board e trampolino.

L'iniziativa è realizzata grazie a una solida rete di partner che comprende la Fondazione Il Porto dei Piccoli, la Federazione Italiana Surfing Sci Nautico Wakeboard (FISSW, ente riconosciuto dal CONI) e la struttura sportiva Wake N Lake di San Cesareo.

Settore Emergenza/Umanitario

Paese: Afghanistan

NOURISHING AND NURTURING WOMEN

Tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, questo progetto in collaborazione con Action for Development (AfD) ha garantito a 100 famiglie di Kabul guidate da donne (circa 700 persone in totale) accesso a cibo attraverso la distribuzione di pacchi alimentari



con ingredienti essenziali quali farina, olio, zucchero, tè, riso e fagioli. Ha promosso inoltre la divulgazione di attività educative in ambito alimentare e sanitario, utili anche per affrontare e prevenire rischi derivati dalla malnutrizione e ha favorito lo screening di Misurazione della Circonferenza del Braccio Superiore (MUAC), utile per rilevare precocemente i primi segnali di malnutrizione.

Il progetto è rendicontato al donatore L'Otto per Mille Chiesa Valdese.

Settore: Inclusione di persone in povertà, migranti e rifugiati

Paese: Italia

PROSSIMI CITTADINI

Il progetto è stato volto alla protezione e all'inclusione socioeconomica di rifugiati – richiedenti protezione internazionale e minori non accompagnati afgani, giunti in Italia dopo il cambio di regime dell'agosto 2021.

Prossimi Cittadini è incentrato sia sulla prima che sulla seconda accoglienza in Italia. Nella prima fase di ingresso nel territorio, nelle zone di arrivo e di transito, il progetto fornisce orientamento e informativa socio-legale. L'obiettivo è quello di garantire una giusta protezione e la piena tutela dei diritti dei richiedenti nelle diverse fasi della procedura d'asilo e poi del ricongiungimento familiare, con il supporto nella raccolta dei documenti necessari, oltre a garantire ai cittadini afgani l'accesso a servizi qualificati.

La fase successiva consiste in un'attività di accompagnamento sociale ad hoc tesa all'avvio di percorsi di inclusione socio economica, partendo da una analisi dei bisogni sia del singolo che del nucleo familiare. Concretamente l'intervento ha previsto nell'erogazione di contributi in ambito formazione, lavoro ed istruzione, ad esempio con borse di studio; in contributi e servizi a supporto della famiglia e della salute; oltre a contributi nell'area alloggiativa. In aggiunta, Prossimi cittadini ha fornito un sostegno mirato alla rappresentatività della diaspora afgana.

Il progetto è operativo in due aree strategiche del territorio italiano: nella provincia di Trieste, punto di frontiera nord-orientale interessato dall'ingresso di migliaia di richiedenti provenienti dall'Afghanistan e bisognosi di protezione internazionale; a Roma e Provincia, dove molti di essi confluiscono attirati da prospettive di integrazione.

Una delle chiavi del successo di Prossimi Cittadini è la rete tra partner qualificati nelle varie aree di intervento e nei territori coinvolti, il soggetto capofila è stato il Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR).

NOVE si è occupata in particolare, in partenariato con CIR, di 15 interventi di inclusione socio-economica sul territorio di Roma e Provincia. Nell'area lavoro si concentra sulla riqualificazione professionale di donne afgane, che include il riconoscimento di titoli di studio e l'attivazione di tirocini formativi e corsi professionalizzanti. Sempre con CIR e con gli altri partner –Fondazione Caritas di Trieste e Cooperativa Lybra Onlus – NOVE ha svolto interventi di supporto ai nuclei familiari, nonché attività mirate all'acquisizione di competenze utili per promuovere un ruolo attivo della comunità afgana nella programmazione di interventi



di protezione.

Il progetto è rendicontato al donatore 8X1000 Irpef.

NEDA

Neda – “voce”, in lingua dari – è un’iniziativa promossa dal Consiglio Italiano per i Rifugiati e da NOVE nell’ambito del progetto Prossimi Cittadini, che ha offerto percorsi formativi e strumenti di empowerment ad alcune rifugiate della diaspora afghana per avviare attività di advocacy e impegno sociale.

Le attiviste aspirano a diventare un punto di riferimento per la diaspora afghana in Italia, ponendosi come interlocutrici attive per facilitare i processi di inclusione e accoglienza e per promuovere soluzioni istituzionali più eque nell’integrazione delle risorse migratorie. Il progetto si propone, infine, di diffondere i valori della dignità e della solidarietà, contribuendo a ridefinire la percezione e il riconoscimento dei diritti di genere e stimolando un cambiamento positivo nella società.

Il progetto è rendicontato al donatore 8X1000 Irpef.

ABC DELLA CITTADINANZA

Il progetto ABC della Cittadinanza per il 2025 è stato promosso dal Centro di Servizio di Volontariato (CSV) Lazio in stretta sinergia con storiche realtà da anni impegnate nella tutela dei diritti e nell’Intercultura, quali Piùculture, Assopace Palestina, il Centro Culturale Islamico e NOVE.

Le attività si sono sviluppate capillarmente nell’area metropolitana di Roma e nella provincia di Frosinone, contesti in cui la presenza di cittadini stranieri è ormai parte integrante della comunità locale, con l’obiettivo fondamentale di promuovere la convivenza armonica, l’inclusione e la conoscenza reciproca.

Il traguardo prioritario del percorso è stato il contrasto a stereotipi e discriminazioni, diffondendo attivamente una cultura della pace e del rispetto dei diritti umani. L’iniziativa ha riservato un’attenzione speciale alle giovani generazioni, individuando nella scuola il luogo d’elezione per imparare a convivere con le diversità e per formare cittadini consapevoli. Il raggio d’azione si è poi allargato fino a includere docenti, nuclei familiari, comuni cittadini di ogni fascia d’età, studenti universitari e ricercatori.

Il piano d’intervento si è strutturato lungo cinque direttrici principali, che hanno compreso laboratori interculturali scolastici – capaci di coinvolgere oltre 700 studenti, 40 insegnanti e 350 famiglie – e incontri pubblici mensili tra Roma e Frosinone ricchi di conferenze, proiezioni e dibattiti.

A queste azioni si sono affiancate campagne di sensibilizzazione digitale rivolte a un pubblico stimato di almeno 3.800 utenti, attività di mediazione e dialogo interculturale, e iniziative mirate all’educazione alla pace. In questo quadro, l’organizzazione NOVE ha valorizzato la propria esperienza nella cooperazione internazionale inserendo i vari interventi in una cornice globale. L’associazione è stata così protagonista sia nei laboratori con le scuole, sia nei dibattiti territoriali con giornalisti ed esperti, sia



nella produzione di contenuti digitali dedicati ai più giovani.

Nel 2025, parallelamente ai progetti, NOVE ha consolidato il proprio impegno di advocacy sui temi dei diritti umani, dell'inclusione sociale e della cooperazione internazionale, contribuendo ad alimentare il dibattito pubblico attraverso interventi sui media nazionali, pubblicazioni, podcast e iniziative di comunicazione. L'organizzazione ha valorizzato le testimonianze e le esperienze delle persone coinvolte nei propri programmi, promuovendo una narrazione fondata sulla dignità e sulla partecipazione. Grazie a una presenza continuativa sui principali canali di informazione, NOVE ha rafforzato la propria capacità di incidere nel confronto pubblico e di sensibilizzare istituzioni, stakeholder e opinione pubblica sui temi al centro della propria missione.

Parallelamente, NOVE ha promosso un ampio programma di attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, partecipando e organizzando conferenze, incontri pubblici, eventi culturali, mostre, proiezioni, iniziative educative e momenti di confronto con scuole, università, enti locali e organizzazioni della società civile. Queste attività hanno favorito la diffusione di una maggiore consapevolezza sui temi della solidarietà internazionale, dell'uguaglianza e della responsabilità sociale, contribuendo alla costruzione di reti collaborative e al rafforzamento del legame tra l'organizzazione e le comunità di riferimento.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha effettuato richiesta di adesione al RUNTS con proposta del 20/09/2023. A seguito di determinazione dell'Ufficio Regionale del RUNTS Lazio, in data 25/09/2023, è stato emanato il provvedimento di iscrizione dell'Ente "Nove Ente del Terzo Settore" nella sezione Altri Enti del Terzo Settore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. Del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

L'ente risulta iscritto al RUNTS con data 26/09/2023 e numero repertorio 119552.

Dati sugli associati o sui fondatori, sulle attività svolte nei loro confronti ed informazioni sulla partecipazione di essi alla vita dell'ente

NOVE ETS alla data del 31/12/2025 conta n. 11 associati, così suddivisi:

Susanna Fioretti
Arianna Briganti
Alberto Cairo
Andrea Pascarelli
Paola Valitutti
Letizia Dell'Asin
Jachim Gaube
Elena Noacco
Alessandra Frontoni
Antonella Feola
Davide Nicolini



I soci fondatori sono Susanna Fioretti e Arianna Briganti.

Con la modifica degli articoli 13, 15 e 16 dello Statuto, approvata con verbale di Assemblea dei Soci del 9 aprile 2024, viene introdotta la possibilità per il CD di avere un Direttore Generale e dei Comitati, già inserita nel regolamento interno approvato in data 19/02/2024. La modifica introduce anche la possibilità per l'Associazione di nominare due Vicepresidenti, di cui uno con potere di Rappresentante Legale dell'ente in caso di assenza del Presidente. In data 04/12/2024 è stata nominata la Direttrice Livia Maurizi con procure specifiche conferitale dal Presidente e formalizzate a gennaio 2025.

Durante l'anno gli associati hanno generalmente partecipato alla vita dell'ente ed alle assemblee sociali. Sono state svolte 3 assemblee dei Soci e 4 del CD.

Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

I fondatori prendono parte alle attività svolte per gli associati.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. del 05/03/2020.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

È stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della



competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

La direzione dell'ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Per la valutazione specifica condotta sull'ente si rinvia alla sezione "Evoluzione prevedibile della gestione".

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'ente. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Criteri di valutazione applicati – Ordine di esposizione



Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020). Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex D.M. 05 marzo 2020, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente.

La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprendente del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Introduzione, stato patrimoniale attivo - Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, sono state contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione.



Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" nel rendiconto gestionale.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati.

- Dollaro USA

- Afgani AFN

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come non vi siano crediti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e sono state interamente ammortizzate nel corso degli esercizi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.610	1.754	6.792	7.500	22.656
Ammortamenti (Fondo amm.to)	2.252	1.754	3.396	1.500	8.903
Valore di bilancio	4.357	-	3.396	6.000	13.754
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	-	-	-	9.760	9.760



Valore di fine esercizio					
Costo	6.610	1.754	6.792	17.260	32.416
Ammortamenti (Fondo amm.to)	3.342	1.754	6.792	4.952	16.840
Valore di bilancio	3.268	-	-	12.308	15.576

Costi di impianto e di ampliamento e di sviluppo

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche dell'ente in merito alla manutenzione e alla sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che



influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell’utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l’esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l’ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a rendiconto gestionale.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell’esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari ad euro 342.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	857	29.069	29.926
Ammortamenti (Fondo amm.to)	857	20.793	21.650
Valore di bilancio	-	8.275	8.275
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	-	20.700	20.700
Valore di fine esercizio			
Costo	857	8.369	9.226



Ammortamenti (Fondo amm.to)	857	8.027	8.884
Valore di bilancio	-	342	342

La diminuzione di euro 20.700 della voce è interamente riconducibile all'alienazione, nell'esercizio, dell'autovettura Toyota RAV4, il cui costo storico — comprensivo degli oneri accessori capitalizzati — è stato integralmente eliminato dal registro dei beni ammortizzabili. L'operazione ha generato una plusvalenza di euro 5.703.

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

L'ente non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono crediti di durata superiore a cinque anni o assistiti da garanzie reali.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità all'art. 2426, n. 9, del Codice civile e all'OIC 13, applicabile agli enti del Terzo Settore per effetto del rinvio operato dall'OIC 35.

La voce, pari a euro 55.744, accoglie materiali ed equipaggiamenti acquistati nell'ambito dei progetti di interesse generale e non ancora distribuiti ai beneficiari alla data di chiusura dell'esercizio. In applicazione del principio di competenza, il relativo costo di acquisto è stato sospeso e rinviato all'esercizio successivo, nel quale avverrà la distribuzione. La voce è iscritta per la prima volta nell'esercizio 2025, non risultando rimanenze al 31/12/2024.

Introduzione, crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti commerciali

Nel bilancio in commento non sono presenti crediti di natura commerciale.

Crediti in valuta estera

Nel bilancio in commento, i crediti in valuta estera sono stati iscritti in base ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di



bilancio, sono valutati al valore nominale.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a cinque anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.653	-	-
Crediti finanziari	969	-	-
Crediti verso altri	16.541	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.163	-	-

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 443.646 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per euro 427.735, da assegni per euro zero e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 15.911 iscritte al valore nominale.

	Italia	Afghanistan	Totale
Cassa	148	15.763	15.911
Banca	291.513	136.222	427.735
			443.646

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi ammontano ad euro 2.670 e comprendono le quote di costo di competenza di futuri esercizi (come le quote di assicurazioni annuali di competenza dell'esercizio successivo).

Stato patrimoniale passivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta sono state contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi:

- Dollaro USA



- Afgani AFN

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.
Si precisa altresì come non vi siano debiti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.

Patrimonio netto

Di seguito si espongono analiticamente le movimentazioni delle voci di Patrimonio netto, con specificazione della loro origine e della possibilità di utilizzazione, nonché con l'indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti e della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del Patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Valore di fine esercizio
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
Riserve vincolate destinate da terzi	484.530		298.800	578.530	204.800
Totale patrimonio vincolato	484.530		298.800	578.530	204.800
Riserva di utili o avanzi di gestione	306.923		12.446		319.369
Totale patrimonio libero	306.923		12.446		319.369
Avanzo/disavanzo d'esercizio	12.446	12.446	- 46.664	-	46.664
Totale patrimonio netto	803.899				477.505

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine/natura
Fondo di dotazione dell'ente	-	
Patrimonio vincolato		
Riserve statutarie	-	
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	



Riserve vincolate destinate da terzi	204.800	Erog. Liberali Vincolate
Totale patrimonio vincolato	204.800	
Patrimonio libero		
Riserve di utili o avanzi di gestione	319.369	Avanzo di Gestione
Altre riserve	-	
Totale patrimonio libero	319.369	

Le riserve vincolate al 31/12/2025 ammontano ad euro 204.800 e registrano una diminuzione rispetto all’esercizio precedente (euro 484.530). Tale variazione, come dettagliato nelle due tabelle sopra riportate, è riconducibile sia a entrate ricevute nel corso dell’anno e patrimonializzate, in quanto destinate a finanziare costi che saranno sostenuti negli esercizi futuri, sia al riassorbimento di riserve vincolate iscritte nell’esercizio precedente, che sono state appostate tra i ricavi a fronte del sostenimento dei relativi costi nel 2025. Le suddette movimentazioni sono state gestite in coerenza con i principi contabili di competenza economica e prudenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 24.909 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell’art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall’articolo 11, comma 4, del D.lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Scadenza dei debiti

Prospetto delle variazioni dei debiti

Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
----------------------------------	----------------------------------	---



Debiti verso banche	18	-	-
Debiti verso altri finanziatori	2.734	-	-
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	7.496	-	-
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-
Debiti tributari	21.743	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.569	-	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	-
Altri debiti	10.311	-	-
Totale debiti	51.871	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti garantiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Nel bilancio in commento non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi ammontano ad euro 856.

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

Il totale generale della sezione "Costi e oneri da Attività di Interesse generale" è pari ad euro 1.865.353.

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:



A) Costi e oneri da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.424
2) Servizi	1.334.121
3) Godimento beni di terzi	9.770
4) Personale	459.647
5) Ammortamenti	8.109
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
7) Oneri diversi di gestione	42.283
8) Rimanenze iniziali	-
TOTALE ONERI E COSTI	1.865.353

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

La sezione “Attività di interesse generale” evidenzia un risultato netto pari ad euro 1.818.892.

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.500
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
4) Erogazioni liberali	205.515
5) Proventi del 5 per mille	11.556
6) Contributi da soggetti privati	803.786
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-
8) Contributi da enti pubblici	796.535
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	-
11) Rimanenze finali	-
TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.818.892

Imposte

Nella predisposizione del bilancio d’esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell’esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Irap

L'imposta è pari ad euro 7.335 ed è stata calcolata su base retributiva per attività istituzionale considerando:

le retribuzioni spettanti al personale dipendente;

le indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;

i compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.



Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio:

NOVE ETS ha ricevuto erogazioni liberali:

- Da enti, fondazioni;
- Da imprese;
- Da privati;
- Da enti pubblici;
- Dai soci.

Numero di dipendenti e volontari

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente e dei volontari non occasionali impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Tipo	Numero medio
Dirigenti	-
Impiegati	4
Altro	-

La voce "spese relative al personale", presente in bilancio, comprende oltre agli impiegati (riportati in tabella) anche i dipendenti della sede di Kabul ed i collaboratori. L'attività svolta dal personale è rivolta alla diretta gestione dei progetti inerenti all'attività tipica.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Le cariche sociali sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi. Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sono in essere operazioni che comportano patrimoni destinati a specifici affari.

Operazioni realizzate con parti correlate

Per "parti correlate" si intende:

- Ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- Ogni amministratore dell'ente;



- Ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;

- Ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- Ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente.

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Viene proposto di coprire il disavanzo di gestione, pari a euro 46.664, con la voce Avanzi esercizi precedenti.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale non sono riportate componenti figurative di sorta.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.lgs. n. 117/2017, si attesta che tale differenza tra lavoratori dipendenti non supera il rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta.

Essa contiene indicatori finalizzati alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze e un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Con riferimento all'andamento gestionale, si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sui proventi da attività di interesse generale si è ridotta notevolmente rispetto all'esercizio precedente. Tale miglioramento è riconducibile alla crescita più che proporzionale dei proventi rispetto all'incremento del costo del personale, connesso all'ampliamento delle attività progettuali realizzate nell'esercizio, e riflette una maggiore efficienza nell'impiego delle risorse umane a fronte del volume complessivo dell'attività svolta.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari



Si prevede che nel prossimo esercizio i progetti realizzati siano economicamente proporzionati alle entrate e venga quindi mantenuto l'equilibrio economico finanziario.

Si dà atto che l'esercizio 2025 si è chiuso con un disavanzo di gestione pari a euro 46.664, a fronte di un avanzo di euro 12.446 dell'esercizio precedente. Tale risultato non presenta carattere strutturale, ma riflette la fisiologica correlazione temporale tipica degli enti di cooperazione internazionale, i cui progetti hanno natura pluriennale e sono finanziati da contributi e proventi vincolati di competenza, in parte già acquisiti in esercizi precedenti e impiegati nei costi di progetto sostenuti nell'esercizio.

Sotto il profilo della solidità, il patrimonio netto resta ampiamente positivo (euro 477.505): in particolare il patrimonio libero, costituito dalle riserve di avanzi di gestione per euro 319.369, è capiente per assorbire integralmente il disavanzo senza intaccare il patrimonio vincolato destinato da terzi (euro 204.800), che permane correttamente vincolato alle finalità per le quali è stato ricevuto. Sul piano finanziario, le disponibilità liquide ammontano a euro 443.646 a fronte di un indebitamento verso banche e altri finanziatori del tutto marginale, sicché l'ente è in grado di far fronte regolarmente alle obbligazioni assunte.

L'ente ha inoltre confermato, anche per l'esercizio successivo, la prosecuzione dei rapporti con i propri enti finanziatori pubblici e privati a sostegno dei progetti in corso. Sulla base della valutazione prospettica effettuata — che tiene conto delle risorse disponibili, delle entrate ragionevolmente attese e degli impegni programmati — si ritiene che sussistano le condizioni per il mantenimento degli equilibri economici e finanziari e che il presupposto della continuità aziendale risulti pienamente soddisfatto per un arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

NOVE ETS per perseguire la propria finalità principale di cooperazione internazionale allo sviluppo opera direttamente in Afghanistan attraverso una sede operativa a Kabul e a Jalalabad. Lo staff di Kabul e di Jalalabad, con il coordinamento della sede di Roma, implementa i progetti in loco in stretta connessione con partner locali. Anche in Italia le finalità statutarie sono perseguite attraverso l'implementazione diretta di progetti, attraverso la collaborazione con partner e la creazione di network.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state svolte attività diverse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali dell'ente.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio Direttivo

ALBERTO CAIRO

Alberto Cairo